

Profilo di salute della popolazione ASLCN2 Alba-Bra. Risultati dell'indagine PASSI 2022-2023

Health Profile of the ASLCN2 Alba-Bra Population. Results of the PASSI Survey 2022-2023

CARLO DI PIETRANTONI¹, PATRIZIA PELAZZA¹, GIULIA PICCIOTTO¹,
LAURA MARINARO¹ E GRUPPO DI LAVORO SORVEGLIANZA PASSI

I.S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione
- Dipartimento di prevenzione – ASL CN2
Email:cdipietrantonij@aslacn2.it

Riassunto. La sorveglianza PASSI è un'indagine campionaria avviata nel 2008 e realizzata annualmente in tutte le ASL italiane. Promossa e coordinata dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità, coinvolge ogni anno un campione casuale e rappresentativo di assistiti della ASL CN2, selezionato per genere ed età (18-69 anni). I dati raccolti permettono di analizzare le caratteristiche socio-demografiche ed economiche, lo stato di salute, i comportamenti e i determinanti che influenzano la salute della popolazione. Questo report presenta i risultati della sorveglianza PASSI relativi agli assistiti della ASL CN2 nel biennio 2022-2023.

Abstract. The PASSI surveillance is a sample survey launched in 2008 and conducted annually in all Italian Local Health Authorities (ASLs). Promoted and coordinated by the Ministry of Health and the National Institute of Health, it involves a random and representative sample of individuals served by the ASLCN2, selected based on gender and age (18–69 years). The collected data enable the analysis of socio-demographic and economic characteristics, health status, behaviors, and determinants influencing population health. This report presents the results of the PASSI surveillance among the individuals served by the ASLCN2 during the 2022–2023 biennium.

Introduzione

Presentiamo l'analisi dei dati raccolti dal sistema di Sorveglianza PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) sui cittadini assistiti della ASL CN2. La sorveglianza PASSI è un'indagine campionaria condotta in ogni ASL italiana ed è promossa e coordinata dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità. L'obiettivo della sorveglianza è quello di conoscere la popolazione tra i 18 e i 69 anni relativamente ai comportamenti e determinanti che possono influenzare la salute. Il presente report si concentra su 4 dimensioni principali: attività fisica, abitudine al fumo, consumo di alcol, eccesso ponderale e abitudini alimentari.

Caratteristiche del Campione

Il protocollo della Sorveglianza PASSI prevede ogni anno di intervistare un campione casuale estratto dall'anagrafe degli assistiti della ASL, il campione è costituito in modo da riflettere la distribuzione proporzionale per genere e classe di età (18-34, 35-49, 50-69 anni) della popolazione. Per la ASL CN2 ogni anno il campione è costituito da 275 cittadini. Al 31/12/2023 la popolazione della ASL CN2 ammonta a 169.270 abitanti di cui il 66,1% compreso nella fascia di età 18-69 anni, in questa fascia di età i maschi sono il 50,3%, mentre la popolazione femminile è il 49,7%.

Condizioni Socioeconomiche

Le condizioni socio economiche degli individui possono avere un effetto sulla loro salute, infatti è assodato che le persone con un titolo di studio più basso e meno sicurezza finanziaria hanno maggiori probabilità di avere livelli più alti di malattie non trasmissibili, maggiori livelli di sovrappeso, una maggiore incidenza di problemi di salute mentale, come la depressione, e hanno più probabilità di essere fumatori [1].

Il sistema di sorveglianza PASSI rivela che la ripartizione per stato civile è mutata nel corso di questi anni, con una progressiva riduzione della frazione dei coniugati/conviventi che passa da 62,5% (2008-2010) a 57,9% (2020-2022) e di conseguenza l'incremento della frazione dei Celibi/Nubili che passa da 29,5% a 35,2% (2020-2022) [2]. Focalizzandoci sul triennio 2020-2022: la frazione di coloro che dichiara di vivere da solo risulta pari a 11,7% e si osserva un trend crescente negli ultimi 5 trienni [2]. Nell'ultimo biennio 2022-2023 dichiara di vivere da solo il 17,2% degli intervistati (tabella 1).

Nell'Asl CN2 nel periodo 2022-2023, su un campione casuale di 550 persone intervistate, il 69% ha complessivamente un livello di istruzione alto (licenza media superiore o laurea); stratificando per genere si osserva che il titolo di studio alto risulta posseduto dal 69,5% delle donne contro il 67,6% dei maschi. Sempre dai dati PASSI 2022-2023 risulta occupato il 77,5% degli intervistati compresi nella fascia di età 18-65 anni, di cui il 74,1% con un contratto di lavoro di "dipendente" e il 23,8% "autonomo"; 2,1% è indicato come lavoro "atipico". Infine, il 4,4%, secondo i dati Passi 2022-2023, dichiara che con le risorse finanziarie a sua disposizione arriva a fine mese con "molte difficoltà", il 21,7% con "qualche" e il 73,9% con "nessuna" (tabella 1).

Tabella 1: caratteristiche socio demografiche anno 2022-2023	
	2022-2023 stima % [IC95%]
Stato Civile	Campione utilizzato N=550
Coniugati Conviventi	51,4 [47,7; 55,1]
Celibe Nubile	38,5 [35,3; 41,9]
Vedovo Vedova	2,4 [1,5; 3,9]
Separati Divorziati	7,7 [5,8; 10,0]
Vive solo	Campione utilizzato N=550
si	17,2 [14,2; 20,6]
Cittadinanza	Campione N=550
Italiana	89,6 [86,7; 91,9]
Straniera	10,4 [8,1 ;13,3]
Livello di Istruzione	Campione N=550
Nessuno/elementare	2,5 [1,5; 4,1]
Media Sec.1° grado	28,5 [25,0; 32,3]
Superiori Sec.2° grado	51,2 [46,9; 55,5]
Laurea	17,7 [14,8; 21,2]
Difficoltà economiche	Campione utilizzato N=550
Molte	4,4 [3,0; 6,4]
Qualche	21,7 [18,3; 25,6]
Nessuna	73,9 [69,8; 77,6]
Stato Lavorativo (18-65 anni)	Campione utilizzato N=511
Occupato	77,5 [73,9; 80,7]
In cerca di Occupazione	4,3 [2,9; 6,4]
Inattivo	18,2 [15,2; 21,6]
Tipo di Contratto (18-65 anni)	Campione utilizzato N=394
Lavoratore dipendente	74,1 [69,7; 78,1]
Lavoratore autonomo	23,8 [20,0; 28,1]
Lavoratore atipico	2,1 [1,1; 4,1]

Attività fisica e Mobilità Attiva

Praticare regolarmente attività fisica è un investimento prezioso per la salute, con numerosi benefici sul benessere psicofisico. Essa aiuta a ridurre ansia, stress, depressione e solitudine, migliora il sonno e supporta l'abbandono del fumo. Sul piano fisico, contribuisce a controllare pressione arteriosa, glicemia e colesterolo, prevenendo patologie metaboliche, cardiovascolari, neoplastiche e artrosi, oltre a favorire il mantenimento di un peso equilibrato grazie alla regolazione del bilancio energetico. L'attività fisica migliora anche la salute muscolo-scheletrica e riduce il rischio di cadute negli anziani, risultando utile nella gestione delle patologie croniche e nel migliorare la qualità della vita [3]. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), l'attività fisica comprende qualsiasi movimento del corpo che coinvolga l'apparato muscolo-scheletrico e richieda un dispendio energetico. Questo include non solo lo sport, ma anche le attività quotidiane come lavori domestici, spostamenti a piedi o in bicicletta (mobilità attiva) e movimenti legati al lavoro o al tempo libero [3].

Tra la popolazione adulta per quanto riguarda l'attività fisica, il 54,2% ha uno stile di vita attivo e pratica attività fisica moderata o intensa raccomandata, il 30,9% pratica attività fisica in quantità inferiore a quanto raccomandato, mentre il 14,9% è completamente sedentario (16,4% Piemonte e 28,1% Italia). Il 21,9% delle persone sedentarie percepisce il proprio livello di attività fisica come sufficiente (tabella 2).

Tabella 2: attività fisica ASL CN2, Regione Piemonte, Italia, anni 2022-2023									
	ASL CN2 (N = 546)			Piemonte (N = 6.751)			Italia (N=63.213)		
	IC95%			IC95%			IC95%		
	%	Lim. Inf.	Lim. Sup	%	Lim. Inf.	Lim. Sup	%	Lim. Inf.	Lim. Sup
Attivo	54,2	50,2	58,2	56,6	55,3	57,8	48,3	47,8	48,7
Parzialmente	30,9	27,3	34,6	27,0	25,9	28,2	23,6	23,2	24,1
Sedentario	14,9	12,2	18,1	16,4	15,5	17,5	28,1	27,7	28,6

Attiva: chi svolge almeno 150 minuti settimanali di attività fisica, moderata o intensa, oppure svolge un lavoro regolare che richiede uno sforzo fisico notevole.

Parzialmente attiva: chi pratica attività fisica moderata o intensa nel tempo libero (fino a 149 minuti settimanali) senza raggiungere i livelli raccomandati, oppure non pratica alcuna attività fisica nel tempo libero ma svolge un lavoro regolare (continuativo nel tempo) che richiede uno sforzo fisico moderato.

Sedentaria: è una persona che non pratica alcuna attività fisica nel tempo libero e non lavora, o svolge un lavoro sedentario o uno che pur richiedendo uno sforzo fisico (moderato o pesante) non è regolare e continuativo nel tempo.

Tabella 3: Confronto ASL CN2 vs Italia. Proporzioni di Sedentari per categoria: Età, Genere, Titolo di studi e Difficoltà Economiche. PASSI Anni 2022-2023

Anni 2022-2023	ASL CN2 (N = 546)			Italia (N = 63.213)		
Sedentari	IC 95%			IC 95%		
Età	%	Lim.Inf	Lim.Sup.	%	Lim.Inf	Lim.Sup.
Età: Anni 18-34 (N = 141)	9,17	5,53	14,84	23,7	22,9	24,6
Età: Anni 35-49 (N = 154)	16,22	11,31	22,72	25,3	24,5	26,0
Età: Anni 50-69 (N = 251)	17,54	13,26	22,84	32,6	31,9	33,3
Genere						
Uomini (N = 273)	15,63	11,80	20,43	24,2	23,6	24,8
Donne (N = 273)	14,23	10,66	18,75	32,0	31,4	32,6
Titolo di Studio						
Nessuno/Elementare (N = 14)	21,64	7,05	50,12	48,2	45,3	51,1
Media Inf. (N = 159)	18,74	13,45	25,51	31,7	30,8	32,6
Media Sup. (N = 277)	11,43	8,17	15,77	26,8	26,1	27,4
Laurea (N = 96)	17,84	11,47	26,69	24,6	23,7	25,6
Difficoltà Economiche						
molte (N = 24)	20,48	8,66	41,14	41,6	39,5	43,6
Qualcuna (N = 117)	19,40	13,14	27,70	32,9	32,1	33,7
Nessuna (N = 403)	12,87	9,98	16,46	23,7	23,2	24,3

Mobilità attiva

La sorveglianza PASSI permette di quantificare anche quante persone, fra gli adulti (18-69 anni), praticano mobilità attiva, nello specifico utilizzano la bicicletta o percorrono a piedi l'itinerario per il lavoro, la scuola o per i loro spostamenti abituali e coloro che solo grazie a questa abitudine raggiungono i livelli di attività fisica raccomandati da OMS per avere benefici sulla salute. Utilizzare la bicicletta o camminare per spostarsi in città, per almeno 10 minuti consecutivi e per almeno 150 minuti a settimana può garantire il raggiungimento di questi livelli anche al di là dell'attività fisica praticata nel tempo libero o durante l'attività lavorativa.

I dati PASSI 2022-2023 mostrano che il 43% della popolazione della ASL CN2 tra i 18 e i 69 anni pratica mobilità attiva utilizzando la bicicletta (8%) per una media di 3,4 giorni a settimana e/o spostandosi a piedi (40%) abitualmente per una media di 4,4 giorni a settimana. Chi usa la bicicletta totalizza mediamente 102 minuti settimanali, chi va a piedi 139 minuti

(per il Piemonte la media settimanale è di 144 minuti per la bici e 181 per i percorsi a piedi).

Abitudine al Fumo

Il tabagismo è attualmente la principale causa evitabile di morte prematura in Italia e rappresenta uno dei fattori di rischio più dannosi per la salute. Oltre alla nicotina, che provoca dipendenza [4] e impatta negativamente sui sistemi cardiovascolare e nervoso, le sigarette contengono numerose sostanze chimiche liberate durante la combustione. Tra queste, il catrame è particolarmente pericoloso, poiché include agenti cancerogeni e irritanti responsabili di danni alle vie respiratorie, bronchite cronica ed enfisema. Il fumo è il principale fattore di rischio per molti tumori (come quelli al polmone, cavo orale, esofago, pancreas, colon, vescica, prostata, rene, seno, ovaie e alcune leucemie) e per malattie respiratorie croniche, come la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO). Inoltre, contribuisce significativamente al rischio cardiovascolare, favorendo ipertensione, ictus e infarti. Anche il sistema riproduttivo è colpito: il fumo riduce la fertilità sia negli uomini sia nelle donne e comporta gravi rischi durante la gravidanza, come basso peso alla nascita, aborti spontanei e altre complicanze per il feto. I danni fisici sono influenzati da variabili come l'età in cui si inizia a fumare, il numero di sigarette consumate, gli anni di esposizione e la profondità dell'inalazione [4].

Tabella 4: Abitudine tabagica ASL CN2, Regione Piemonte e Italia. PASSI anni 2022-2023									
	ASL CN2 N=550			Piemonte N=6.762			Italia N=63.790		
	%	IC95%		%	IC95%		%	IC95%	
Lim. Inf		Lim. Sup	Lim. Inf		Lim. Sup	Lim. Inf		Lim. Sup	
Non fumatori	55,31	51,15	59,39	53,4	52,1	54,7	58,7	58,2	59,2
Fumatori	27,10	23,40	31,16	26,3	25,1	27,4	24,5	24,1	24,9
<i>in Astensione</i>	0,74	0,28	1,95	21,6	20,6	22,7	17,8	17,5	18,2
<i>Occasionali</i>	0,92	0,38	2,19	1,3	1,1	1,7	0,9	0,8	1,0
<i>Quotidiani</i>	25,06	21,43	29,06	23,5	22,4	24,6	22,4	22,0	22,8
ex-fumatori	17,59	14,64	20,99	20,4	19,3	21,4	16,8	16,5	17,2
Numero medio di sigarette al giorno	11,93	10,75	13,11	11,0	10,6	11,3	11,8	11,7	12,0
Fumatore: chi ha fumato 100 o più sigarette nella sua vita e che fuma tuttora (o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi). Ex-Fumatore: chi attualmente non fuma e che ha smesso da al meno 6 mesi. Fumatore in astensione: chi ha smesso da meno di 6 mesi. Fumatore occasionale: chi non fuma tutti i giorni. Fumatore quotidiano: chi fuma almeno una sigaretta al giorno									

Il fumo di sigaretta è il fattore di rischio evitabile con il maggiore impatto sulla salute. Nella popolazione adulta (18-69 anni), nell'Asl Cn2, nel biennio 2022-2023 (Sorveglianza PASSI) la frazione di fumatori fra intervistati risulta pari al 27,1%, valore sovrapponibile al valore piemontese pari a 26,3% e superiore al valore Italiano pari a 24,5% (tabella 4, tabella 5).

Tabella 5: abitudine tabagica (fumatori) per caratteristiche socio-demografiche, ASL CN2, Italia. PASSI anni 2022-2023						
	ASL CN2 N = 550			Italia N=63.790		
	IC95%			IC95%		
	%	Lim.Inf.	Lim.Sup.	%	Lim.Inf.	Lim.Sup.
Età						
18-24 anni (N=46)	11,18	4,94	23,36	27,4	26,0	28,8
25-34 anni (N=96)	14,65	8,31	24,54	28,5	27,4	29,6
35-49 anni (N=156)	17,25	11,75	24,61	26,0	25,2	26,8
50-69 anni (N=252)	20,26	16,06	25,23	21,3	20,7	21,9
Genere						
Uomini (N=275)	21,07	16,59	26,38	28,3	27,7	28,9
Donne (N=275)	14,08	10,51	18,60	20,7	20,1	21,3
Titolo di Studio						
Nessuno/ Elementare (N=14)	21,66	7,14	49,87	25,8	23,3	28,5
Media Inferiore (N=159)	32,19	25,15	40,14	29,5	28,6	30,4
Media Superiore (N=281)	27,45	22,24	33,35	24,8	24,2	25,4
Laurea (N=96)	18,71	12,14	27,71	18,2	17,4	19,1
Difficoltà Economiche						
1 molte (N=24)	24,26	11,22	44,80	36,2	34,3	38,1
2 qualche (N=119)	14,94	9,19	23,36	27,3	26,6	28,1
3 nessuna (N=405)	18,06	14,60	22,12	21,5	21,0	22,0

Consumo di Alcol

Il consumo di bevande alcoliche, sostanze psicoattive in grado di causare dipendenza, è associato allo sviluppo di numerose malattie croniche non trasmissibili (MCNT) e comporta alterazioni psicomotorie come effetto immediato. Bere alcol può aumentare il rischio di incidenti stradali e le conseguenti invalidità, favorire comportamenti sessuali a rischio, causare

infortuni sul lavoro, episodi di violenza, abbandoni e difficoltà nel costruire relazioni affettive stabili [5].

Non esiste un livello di consumo alcolico privo di rischi per la salute. I danni legati all'alcol dipendono da molteplici fattori: la quantità consumata regolarmente, quella assunta in una singola occasione, le modalità e il contesto del consumo, oltre a caratteristiche individuali come età, sesso e eventuali patologie preesistenti, che influenzano la suscettibilità personale.

Tabella 6: consumo di alcol ASLCN2, regione Piemonte, Italia PASSI 2022-2023									
	ASL CN2 (n=520)			Piemonte N = 6.491			Italia N = 50.816		
	IC95%			IC95%			IC95%		
	%	Lim. Inf.	Lim. Sup.	%	Lim. Inf.	Lim. Sup.	%	Lim. Inf.	Lim. Sup.
Consumo alcol	68,25	64,37	71,89	68,5	67,3	69,6	58,4	58,0	58,9
<i>Consumo fuori pasto</i>	9,08	6,92	11,83	11,9	11,2	12,8	10,1	9,8	10,4
<i>Consumo abituale elevato *</i>	2,02	1,13	3,60	3,1	2,7	3,6	2,1	1,9	2,2
<i>Consumo binge**</i>	8,81	6,59	11,68	12,2	11,4	13,0	9,6	9,3	9,9
Consumo a maggior rischio [^]	18,48	15,35	22,07	23,2	22,1	24,2	18,2	17,9	18,6
Consiglio di bere meno ^{^^} (N = 82)	7,23	3,33	14,97	6,3	5,0	7,9	7,0	6,4	7,8
(*) per gli uomini più di 2 unità alcoliche (UA) in media al giorno, corrispondenti a 60 UA negli ultimi 30 giorni. Per le donne più di 1 unità alcolica in media al giorno, corrispondenti a 30 UA negli ultimi 30 giorni.									
(**) per gli uomini 5 o più UA, 4 o più UA per le donne in una sola occasione; per le donne 4 o più UA in una sola occasione.									
(^) chi riferisce, negli ultimi 30 giorni, un consumo abituale elevato oppure almeno un episodio di binge drinking oppure un consumo (esclusivamente o prevalentemente) fuori pasto.									
(^^) Bevitori a maggior rischio che hanno ricevuto il consiglio di bere meno dal medico									

L'unico modo per eliminare completamente gli effetti nocivi dell'alcol è astenersi dal consumo. Ciò è particolarmente importante in situazioni specifiche in cui l'alcol è vietato o non tollerato, come alla guida, sul luogo di lavoro o in determinate fasi della vita, ad esempio durante la gravidanza. In quest'ultimo caso, l'assunzione di alcol può causare gravi danni al feto, tra cui la sindrome feto-alcolica (Fetal Alcohol Syndrome, FAS), la più severa delle patologie fetali alcol-correlate [5].

Riguardo l'assunzione di bevande alcoliche, la sorveglianza PASSI ASL CN2 nel 2022- 2023, rileva che il 68,3% della popolazione dell'Asl Cn2 tra i 18-69 anni consuma bevande alcoliche (inteso come una unità di bevanda alcolica equivalente ad una lattina di birra o ad un bicchiere di vino o ad un bicchierino di liquore nell'ultimo mese) (tabella 6).

L'Asl CN2 si presenta come un territorio in cui il consumo di alcol è sovrapponibile alla media regionale (68,5%), ma con una percentuale di consumatori a maggior rischio (18,5%) inferiore alla media regionale (23,2%) e sovrapponibile al valore nazionale (18,2%). La modalità di consumo a maggior rischio risulta più diffusa tra i giovani 18-24 anni e tra gli uomini (tabella 7).

Tabella 7: consumo a maggior rischio di bevande alcoliche per caratteristiche socio-demografiche, ASL CN2, Italia. PASSI anni 2022-2023						
	ASLCN2 N = 520			Italia N = 60.768		
	IC95%			IC95%		
	%	Lim.Inf.	Lim.Sup.	%	Lim.Inf.	Lim.Sup.
Età						
18-24 anni (N=43)	44,55	31,00	58,97	35,8	34,3	37,3
25-34 anni (N=88)	24,03	16,19	34,12	28,6	27,8	29,9
35-49 anni (N=147)	14,95	9,91	21,93	17,3	16,6	18,0
50-69 anni (N=242)	13,69	9,83	18,75	11,0	10,6	11,5
Genere						
uomini (N=261)	23,21	18,32	28,94	22,4	21,9	23,0
donne (N=259)	13,67	10,10	18,24	14,2	13,7	14,7
Titolo di studio						
nessuna / elementari (N=12)	13,36	8,66	20,05	7,9	6,5	9,6
media inferiore (N=152)	18,98	14,76	24,07	14,2	13,5	14,9
media superiore (N=266)	27,78	19,60	37,78	19,4	18,9	20,0
laurea (N=90)	13,36	8,66	20,05	21,3	20,4	22,3
Difficoltà Economiche						
molti (N=24)	29,50	14,66	50,49	15,4	14,1	16,9
qualche (N=113)	15,25	9,79	22,99	15,8	15,2	16,5
nessuna (N=382)	18,78	15,11	23,11	20,0	19,5	20,5

Eccesso ponderale

L'eccesso di peso, che comprende sovrappeso e obesità, si manifesta come un accumulo eccessivo di grasso corporeo, spesso derivante da un'alimentazione scorretta e uno stile di vita sedentario. Il consumo frequente di cibi ad alto contenuto calorico o una dieta poco bilanciata portano a un incremento del peso corporeo, con conseguenze significative sulla salute. Questa condizione può favorire lo sviluppo di diverse malattie o peggiorare quelle già esistenti, riducendo sia l'aspettativa di vita che la sua qualità. Sovrappeso e obesità rientrano tra i maggiori fattori di rischio per il cancro: secondo l'OMS, nel 2012 si stima che circa 500.000 nuovi casi di tumore a livello globale siano stati attribuiti a queste condizioni [6].

Tabella 8: Eccesso ponderale ASL CN2, regione Piemonte, Italia. PASSI anni 2022-2023

	ASL CN2 N = 544			Regione N = 6.748			Italia N = 63.555		
	IC95%			IC95%			IC95%		
	%	Lim. Inf.	Lim. Sup.	%	Lim. Inf.	Lim. Sup.	%	Lim. Inf.	Lim. Sup.
Normo/sottopeso	63,84	59,90	67,60	61,2	60,0	62,4	56,9	56,4	57,4
Sovrappeso	27,67	24,20	31,44	29,5	28,4	30,7	32,7	32,2	33,2
Obesi	8,48	6,46	11,07	9,3	8,6	10,1	10,4	10,1	10,7

Negli ultimi due anni di sorveglianza PASSI 2022-2023 (età 19-69 anni) è risultato che il 27,7% è in sovrappeso, mentre gli obesi sono l'8,5%; gli uomini sono maggiormente in sovrappeso (36,1%) e obesi (8,7%) rispetto alle donne (19,3%, 8,3%). L'eccesso ponderale aumenta con l'età ed è più frequente nelle persone con basso livello d'istruzione e con difficoltà economiche (tabella 8, Tabella 9A, Tabella 9B).

Tabella 9 A: Eccesso Ponderale: Obesità. ASL CN2 Italia. PASSI anno 2022-2023

	ASL CN2 N = 544			ITALIA N = 63.555		
	%	IC95%		%	IC95%	
		Lim. Inf.	Lim. Sup.		Lim. Inf.	Lim. Sup.
Età						
18-34 (N = 141)	2,80	1,05	7,24	5,2	4,8	5,6
35-49 (N = 153)	6,52	3,59	11,53	9,6	9,1	10,1
50-69 (N = 250)	13,21	9,53	18,03	14,1	13,6	14,7
Genere						
uomini (N = 270)	8,67	5,84	12,71	11,1	10,7	11,6
donne (N = 274)	8,29	5,68	11,94	9,7	9,3	10,1
Titolo di Studio						
nessuna / elementare (N = 13)	30,79	11,88	59,47	21,6	19,3	24,0
media inferiore (N = 157)	13,86	9,22	20,33	15,4	14,7	16,1
media superiore (N = 278)	6,75	4,35	10,33	9,3	8,8	9,7
laurea (N = 96)	1,98	0,49	7,62	6,3	5,8	6,8
Difficoltà Economiche						
molte (N = 24)	17,10	6,52	37,89	18,3	16,7	20,0
qualche (N = 116)	10,18	5,81	17,24	11,8	11,2	12,3
nessuna (N = 404)	7,48	5,41	10,25	8,7	8,4	9,1

Tabella 9 B: Eccesso Ponderale: Sovrappeso. ASL CN2 Italia. PASSI anno 2022-2023

	ASL CN2 N = 544			ITALIA N = 63.555		
	%	IC95%		%	IC95%	
		Lim. Inf.	Lim. Sup.		Lim. Inf.	Lim. Sup.
Età						
18-34 (N = 141)	17,76	12,12	25,27	21,4	20,6	22,2
35-49 (N = 153)	30,00	23,57	37,34	33,0	32,2	33,8
50-69 (N = 250)	32,10	26,83	37,87	39,2	38,5	40,0
Genere						
uomini (N = 270)	36,10	30,75	41,83	40,9	40,2	41,6
donne (N = 274)	19,29	15,06	24,38	24,5	24,0	25,1
Titolo di Studio						
nessuna / elementare (N = 13)	22,71	7,42	51,86	41,4	38,6	44,3
media inferiore (N = 157)	30,55	23,77	38,28	38,7	37,8	39,7
media superiore (N = 278)	28,38	23,42	33,92	32,2	31,6	32,9
laurea (N = 96)	21,74	15,01	30,41	26,1	25,2	27,1
Difficoltà Economiche						
molte (N = 24)	28,78	14,27	49,53	34,0	32,1	35,9
qualche (N = 116)	25,14	18,23	33,58	35,8	34,9	36,6
nessuna (N = 404)	28,34	24,24	32,82	30,8	30,2	31,3

Abitudini Alimentari

Adottare abitudini alimentari corrette rappresenta un fattore chiave per prevenire l'insorgenza di numerose patologie e per gestire l'evoluzione di malattie già presenti. Una dieta sbilanciata o inadeguata è infatti strettamente associata allo sviluppo di malattie croniche non trasmissibili (MCNT) [7]. Frutta e verdura, alimenti naturalmente poveri di grassi e ricchi di vitamine, minerali e fibre, svolgono un ruolo cruciale nella prevenzione delle malattie croniche tipiche dell'età adulta, come le patologie cardiovascolari, oncologiche e respiratorie. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) consiglia un consumo quotidiano di almeno 400 grammi di frutta e verdura, pari a circa cinque porzioni (il cosiddetto five a day). Il modello alimentare mediterraneo, caratterizzato da un'elevata presenza di frutta, verdura, cereali e legumi, e da una ridotta quantità di sodio, zuccheri complessi e alimenti di origine animale, non solo promuove uno stato di salute ottimale ma risulta anche sostenibile per l'ambiente.

Tuttavia, il consumo effettivo di frutta e verdura a livello globale rimane ben al di sotto delle raccomandazioni: in media, si consumano solo 94 grammi di frutta al giorno rispetto ai 200-300 grammi suggeriti e 190 grammi di verdura rispetto ai 290-430 grammi considerati ideali [8].

Complessivamente PASSI 2022-2023 stima che solo l'8,3% degli individui di età compresa tra i 18 e i 69 anni, assuma le 5 porzioni giornaliere di frutta e/o verdura consigliate dagli standard internazionali (valore sovrapponibile al dato regionale e 9,1%, superiore a quello nazionale pari al 7,0%) (tabella 10, tabella 11, tabella 12)

	ASL CN2 N = 550			Regione N = 6.760			Italia N = 63.806		
	IC95%			IC95%			IC95%		
	%	Lim. Inf.	Lim. Sup.	%	Lim. Inf.	Lim. Sup.	%	Lim. Inf.	Lim. Sup.
0 porzioni	2,02	1,12	3,61	1,5	1,2	1,8	2,9	2,7	3,1
1/2 porzioni	41,90	37,94	45,96	43,0	41,7	44,2	51,8	51,4	52,3
3/4 porzioni	47,84	43,80	51,90	46,5	45,2	47,7	38,3	37,8	38,8
5+ porzioni	8,25	6,29	10,74	9,1	8,3	9,9	7,0	6,7	7,3

Tabella 11: Consumo Frutta e Verdura (almeno 3 porzioni) ASL CN2, Italia. PASSI anni 2022-2023						
	ASL CN2 N = 550			ITALIA N = 63.555		
	%	IC95%		%	IC95%	
		Lim. Inf.	Lim. Sup.		Lim. Inf.	Lim. Sup.
Età						
18-34 (N = 142)	48,42	40,89	56,02	39,2	38,2	40,1
35-49 (N = 156)	52,64	44,75	60,40	43,6	42,7	44,4
50-69 (N = 252)	63,01	56,81	68,81	50,1	49,4	50,8
Genere						
uomini (N = 275)	48,46	42,46	54,51	39,7	39,0	40,4
donne (N = 275)	63,77	58,20	68,98	50,8	50,2	51,5
Titolo di Studio						
nessuna / elementare (N = 14)	71,70	44,04	89,08	40,4	37,6	43,2
media inferiore (N = 159)	54,37	46,25	62,28	43,1	42,1	44,0
media superiore (N = 281)	54,88	49,11	60,51	44,1	43,4	44,8
laurea (N = 96)	60,11	50,06	69,38	50,9	49,8	51,9
Difficoltà Economiche						
molte (N = 24)	63,08	42,50	79,80	40,8	38,8	42,9
qualche (N = 119)	62,56	53,75	70,61	42,7	41,8	43,6
nessuna (N = 405)	54,05	49,20	58,82	47,3	46,7	47,9

Tabella 12: Consumo Frutta e Verdura (almeno 5 porzioni) ASL CN2, Italia. PASSI anni 2022-2023						
	ASL CN2 N = 550			ITALIA N = 63.555		
	IC95%			IC95%		
	%	Lim. Inf.	Lim. Sup.	%	Lim. Inf.	Lim. Sup.
Età						
18-34 (N = 142)	5,63	2,90	10,66	4,8	4,4	5,2
35-49 (N = 156)	5,18	2,69	9,73	6,4	6,0	6,9
50-69 (N = 252)	11,88	8,49	16,38	8,7	8,3	9,1
Genere						
uomini (N = 275)	5,65	3,47	9,10	5,7	5,4	6,1
donne (N = 275)	10,86	7,84	14,86	8,3	7,9	8,7
Titolo di Studio						
nessuna / elementare (N = 14)	0,00	,	,	6,1	4,9	7,6
media inferiore (N = 159)	6,73	3,62	12,15	6,8	6,3	7,3
media superiore (N = 281)	8,71	6,03	12,42	6,7	6,3	7,1
laurea (N = 96)	10,51	5,81	18,27	8,0	7,5	8,6
Difficoltà Economiche						
molte (N = 24)	4,33	0,60	25,23	7,3	6,3	8,5
qualche (N = 119)	6,52	3,28	12,52	6,3	5,9	6,8
nessuna (N = 405)	9,03	6,64	12,17	7,4	7,0	7,7

Incidenti Domestici

Gli infortuni domestici rappresentano un significativo problema di sanità pubblica in Italia, interessando prevalentemente bambini, anziani e persone impegnate in lavori domestici. La percezione del rischio è generalmente bassa con il 6,8% degli italiani che considera alta o molto alta la possibilità di subire un incidente domestico, dato che in Piemonte si attesta su valori inferiori 5,8% [9], mentre la consapevolezza del rischio nei cittadini della ASL CN2 è sovrapponibile ai valori italiani.

L'indagine passi 2022-2023 rivolta ai 550 cittadini della ASL CN2 rivela che nell'ultimo biennio hanno dichiarato di aver subito un infortunio negli ultimi 12 mesi che ha richiesto cure del Medico di Medicina Generale del Pronto soccorso o dell'Ospedale il 2,53% IC95% [1,51%; 4,24%] (tabella 13).

L'analisi temporale (dal 2010 al 2023) rivela una lieve riduzione in 14 anni di sorveglianza pari al -2,33% IC95% [-4,33%; -0,32%].

Tabella13: Sicurezza Domestica Indagine ASL CN2, regione Piemonte, Italia. PASSI anni 2022-2023

	ASL CN2 n=550		Piemonte N=6.760		Italia N=63.776				
Rischio di Infortunio Domestico	%	IC95%		%	IC95%		%	IC95%	
		Lim. Inf.	Lim. Sup.		Lim. Inf.	Lim. Sup.		Lim. Inf.	Lim. Sup.
Consapevolezza generale del rischio	6,39	4,61	6,80	5,8	5,2	6,4	6,8	6,5	7,0
negli ultra-64enni (n=45)	11,08	4,72	23,86	7,2	5,4	9,6	9,2	8,3	10,1
in chi convive con ultra-64enni (n=41)	19,23	12,09	29,18	10,7	8,1	13,9	7,8	6,9	8,8
nelle donne (n=275)	6,56	4,21	10,07	7,3	6,4	8,2	8,1	7,7	8,5
in chi vive con bambini fino ai 14 anni (n=112)	9,89	5,55	17,02	7,3	6,1	8,8	7,9	7,3	8,5
Infortunio che ha richiesto cure	2,53	1,51	4,24	2,7	2,3	3,2	2,8	2,6	2,9

Tabella 14: Consapevolezza del rischio di infortunio ASL CN2, Italia. PASSI anni 2022-2023

	ASL CN2 N = 550			ITALIA N = 63.555		
Età	%	IC95%		%	IC95%	
		Lim. Inf.	Lim. Sup.		Lim. Inf.	Lim. Sup.
18-34 (N = 142)	5,57	2,59	11,60	5,5	5,1	6,0
35-49 (N = 156)	8,38	5,01	13,68	6,8	6,3	7,2
50-69 (N = 252)	5,55	3,35	9,07	7,5	7,1	7,9
Genere						
uomini (N = 275)	6,23	3,82	9,99	5,4	5,1	5,8
donne (N = 275)	6,56	4,21	10,07	8,1	7,7	8,5
Titolo di Studio						
nessuna / elementare (N = 14)	0	-	-	8,1	6,7	9,9
media inferiore (N = 159)	7,13	4,00	12,40	7,2	6,7	7,8
media superiore (N = 281)	5,27	3,21	8,54	6,3	5,9	6,6
laurea (N = 96)	9,34	5,05	16,62	7,3	6,7	7,8
Difficoltà Economiche						
molte (N = 24)	8,76	2,22	28,87	11,5	10,2	12,9
qualche (N = 119)	9,33	5,21	16,16	7,3	6,9	7,8
nessuna (N = 405)	5,42	3,54	8,21	5,8	5,5	6,1

La percezione del rischio varia sensibilmente a seconda della composizione del nucleo familiare, infatti dei 151 cittadini che vivono con bambini

e anziani ha dichiarato una percezione del rischio alta/molto alta l'11,84% IC95% [7,66%; 17,84%], mentre tra i 399 cittadini che non vivono con bambini e anziani solo il 4,27% IC95% [4,61%; 8,80%] ha dichiarato una percezione del rischi alta/molto alta.

Gruppo di Lavoro Sorveglianza Passi	
Dipartimento di Prevenzione – S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione.	ZORNIOTTI Giuseppina; DOGLIANI Maria Grazia; SORANO Nicoletta; VIGLINO Paolo
S.C. Sistemi Informativi	FESSIA Daniele
Dipartimento di Prevenzione – S.C. SISP	SERVENTI Maria Gabriella; MAUNERO Anna Maria; ALLARIO Milena; CAZZULLO Cinzia; FENOCCHIO Maddalena; FORTE Valentina Tiziana; FRANCO CARLEVERO Nadia; FRONGIA Maria Agnese; MAGLIANO Rosa; MOISO Gloria; ODETTI Marita; PALMA Anna Maria; LOGNERO Natascia
Dipartimento di Prevenzione – S.S.D. Medicina sportiva	BUSSOLINO Paola; CAVALLERO Luciana; FERLAUTO Paola; GRASSO Bruna; MASENTA Marina; STROVEGLI Maria Gemma
Dipartimento di Prevenzione - S.C. SPreSAL	GIACHELLI Vilma Gretha; LORA Elena; TARDITI Marianna

Bibliografia

1. Una vita sana e prospera per tutti in Italia. Rapporto sullo stato dell'equità in salute in Italia. Relazione nazionale. Sintesi. Copenhagen: OMS Ufficio Regionale per l'Europa; 2022. Licenza: CC BY-NC-SA 3.0 IGO.
2. Carlo Di Pietrantonj, Patrizia Pelazza, Giulia Picciotto e Gruppo di lavoro sorveglianza PASSI. Profilo di salute della popolazione ASLCN2 Alba-Bra. Risultati dell'indagine PASSI (2008-2022). <https://www.epicentro.iss.it/passi/pdf2024/Analisi%20Sorveglianza%20PASSI%20ASLCN2%20Alba.pdf> (ultimo accesso 22/11/2024)
3. https://www.epicentro.iss.it/attivita_fisica

4. <https://www.epicentro.iss.it/passi/dati/fumo#impatto>
5. <https://www.epicentro.iss.it/passi/dati/alcol#impatto>
6. <https://www.epicentro.iss.it/passi/dati/sovrappeso#impatto>
7. <https://www.epicentro.iss.it/passi/dati/frutta#impatto>
8. PROTOCOLLO DI STUDIO (Versione 8 febbraio 2023) PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) <https://www.epicentro.iss.it/passi/pdf2024/protocollo-operativo-passi.pdf> (ultimo accesso 27/11/2024)
9. <https://www.epicentro.iss.it/passi/dati/SicurezzaDomestica#impatto>

